

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.

Capitale sociale euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE 2024 – 2026

e

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Assemblea

1^ convocazione lunedì 5 febbraio 2024

2^ convocazione martedì 6 febbraio 2024

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.

Capitale sociale euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE 2024 – 2026

e

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2024-2026 ed il Bilancio di Previsione 2024, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Ricordiamo che lo statuto societario, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede che il modello di gestione “in house providing” si realizzi attraverso il “controllo analogo”, attuato con strumenti, come quello oggi portato alla Vs. approvazione, con i quali i Soci possono fornire puntuali indirizzi e direttive alla Società. Tali strumenti statutari di verifica e indirizzo, assieme al ruolo di collegamento tra Organo Amministrativo e Assemblea svolto dal Comitato di Coordinamento - organo atipico previsto dall’art. 22 dello Statuto – sostanziano appieno il modello “in house” sopra richiamato”.

Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea degli Azionisti esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione; in questa sede l’Organo Amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza l’indirizzo espresso dall’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani e Bilanci approvati.

Il Bilancio di Previsione e il Piano Industriale, oggetto del presente documento, sono stati redatti partendo dai risultati economico-finanziari esposti nel Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2022 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2023, entrambi approvati dall’Assemblea degli Azionisti, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci esposte nel seguito.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di Conto Economico Riclassificato, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici, a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) o **Margine Operativo Lordo**;

EBIT (Earnings Before Interest and Tax) o **Risultato Operativo**;

EBT (Earnings Before Tax) o **Risultato ante Imposte**.

Per una miglior comprensione delle dinamiche che esulano dalla gestione caratteristica dell'azienda, è stato utilizzato un ulteriore risultato intermedio, indicato come EBT Ordinario, che rappresenta il risultato prima della gestione non caratteristica o straordinaria.

Analogamente, si sono adottati schemi di Stato Patrimoniale Riclassificato, per impieghi e fonti finanziarie, che sono maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il Rendiconto Finanziario Riclassificato è esposto in forma sintetica ed esprime la destinazione dei flussi di cassa disponibili, con riguardo alla variazione della Posizione Finanziaria Netta.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in Migliaia di euro (€/1000 o mila/€); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in Milioni di euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

ATTIVITA' GESTITE DALLA SOCIETA'

La Società svolge le attività nei settori della *distribuzione gas metano*, della *produzione di energia idroelettrica* e della *fornitura calore da teleriscaldamento*. Inoltre, in forza di specifica convenzione di affidamento di servizi specifici, la società svolge anche la gestione tecnico-amministrativa del servizio di distribuzione di GPL in rete che fa capo a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Nello specifico, la Società gestisce la *distribuzione del gas metano* nell'ambito territoriale della Provincia di Belluno (Atem Belluno), in attesa del subentro del nuovo Gestore entrante atteso, dopo varie proroghe, al 1° febbraio 2024.

Nel settore delle energie rinnovabili, la Società gestisce n. 36 impianti idroelettrici, di cui n. 8 impianti di proprietà e n. 28 impianti gestiti sulla base di specifiche convenzioni stipulate con i Comuni titolari delle concessioni idroelettriche.

Nell'ambito della fornitura calore, la Società gestisce un impianto di teleriscaldamento funzionante a biomassa nel Comune di Santo Stefano di Cadore, che ha distribuito in rete energia termica per circa 2,1 GW/h a n. 85 forniture attive (+1 rispetto al 31/12/2022).

FATTI DI RILIEVO DEL 2023

Nell'ambito del **settore della distribuzione del Gas Metano**, la Società ha proseguito la gestione in attesa del subentro del nuovo Gestore entrante – ITALGAS - la cui tempistica, inizialmente ipotizzata al 1° luglio 2023, ha subito uno slittamento ed è ora attesa il 1° febbraio 2024. Nel presente Piano, i ricavi della distribuzione del gas sono stati stimati sulla base della tariffa provvisoria 2023, pubblicata da ARERA nello scorso mese di maggio.

Nell'ambito del **settore idroelettrico**, si segnala che la produzione registrata nel 2023, pur non raggiungendo, in valore assoluto, livelli particolarmente elevati, ha registrato un forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato da un prolungato periodo di severa siccità.

Si segnala che l'applicazione dell'art. 15-bis del Decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, in scadenza originariamente al 31/12/2022, è stata prorogata al 30/06/2023; il prezzo di ritiro dell'energia, fatti salvi i Prezzi Minimi Garantiti, è quindi ancora posto pari alla media del valore nel periodo 2010-2020, determinato per la Zona Centro Nord con la successiva deliberazione ARERA 266/2022/R/EEL, in 58 €/MWh.

L'udienza presso il Consiglio di Stato in merito ai ricorsi presentati per l'annullamento di tale norma, inizialmente fissata per il 5 dicembre 2023, è stata posticipata a fine 2024. Pertanto, fino ad allora, non sarà disponibile un quadro certo in merito a possibili conguagli con i prezzi di mercato che interesserebbero il periodo dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023. Va in ogni caso evidenziato che l'eventuale impatto sui ricavi conseguiti nel primo semestre 2023, sarebbe di minimo rilievo, in quanto la grande maggioranza degli impianti nel corso del primo semestre si è collocata all'interno dei primi due scaglioni previsti per i Prezzi Minimi Garantiti, con valori pertanto anche superiori ai prezzi di mercato.

Per quanto riguarda, invece, la situazione relativa al secondo semestre 2023, ci si attende, anche alla luce di un chiarimento ottenuto dal Direttore di Assoidroelettrica, che l'applicazione dell'art. 7.4 della Delibera 280/07 possa determinare per la Società un conguaglio positivo sui ricavi da cessione energia elettrica di circa 150.000 euro (al lordo della quota da destinare ai Comuni come da Convenzioni vigenti). Le attese dovrebbero trovare conferma entro la fine del mese di marzo p.v..

Nell'ambito della disciplina sul *Deflusso ecologico*, si è proceduto a trasmettere alla Provincia di Belluno – Servizio Acque – alcune proposte progettuali di sperimentazione per sei impianti interessati dalla normativa. Tali proposte, se accolte, permetteranno di acquisire nel corso dei prossimi tre anni i dati necessari per consentire l'applicazione delle stringenti norme sulle portate derivate dagli impianti, che, nel suddetto periodo temporale, potranno rimanere inalterate, a beneficio della producibilità elettrica degli stessi.

Si informa che la Delibera ARERA 540/2021 ha prescritto lavori di adeguamento per due impianti con potenza installata superiore a 1 MW, che sono stati completati entro i termini stabiliti dalla delibera stessa, determinando una premialità di 10 mila euro per ciascun impianto, incassati dalla Società nei primi giorni di agosto.

A fine 2021 era stato siglato l'atto transattivo del procedimento di accertamento tecnico preventivo avviato nello stesso anno, relativo al rendimento dell'impianto idroelettrico realizzato in Comune di Lozzo di Cadore, denominato "Rio Rin", non conforme ai limiti minimi di producibilità previsti nel capitolato tecnico. In tale sede, erano stati individuati aspetti critici sull'opera di presa e sull'impianto, per cui sono ancora in corso le valutazioni per individuare gli interventi necessari.

Per quanto riguarda il sistema di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore, la Società ha presentato (in data 05/10/2022 e con successive integrazioni in data 16/11/2022), domanda di partecipazione alla selezione per la concessione ed erogazione dei fondi previsti dal PNRR Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 – "Promozione di un teleriscaldamento efficiente", identificata dal codice TLR00056. Il progetto di estensione della rete presentato prevede un investimento totale di circa 2.040.000 euro (IVA esclusa), con importo finanziato pari a 764.053 euro. La procedura di valutazione si è chiusa positivamente con ammissione del progetto, stabilita con Decreto Ministeriale del 18/12/2023. In tale prospettiva, la Società sta procedendo alla definizione della progettualità da porre in appalto, al fine di massimizzare l'efficacia del finanziamento PNRR in parola.

La Società sta definendo un progetto di fusione con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., che potrà finalmente concretizzarsi in seguito alla cessione degli asset relativi alla Distribuzione gas metano. Il percorso per la fusione per incorporazione delle attività che residueranno, consistenti nella Produzione idroelettrica da micro-centrali e nel Servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore, è stato illustrato nell'Assemblea dei Soci del 3 febbraio 2023 e approfondito in appositi incontri nelle Assemblee di Vallata riunite dal Consorzio BIM Piave, nonché in singoli incontri richiesti da alcuni Comuni.

L'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2023 ha deliberato di dare avvio al progetto di fusione, chiedendo che sia corredato di un piano industriale nel quale siano presenti gli obiettivi e i progetti perseguiti con l'operazione straordinaria di fusione, nonché, la chiara indicazione circa la destinazione dei proventi derivanti dalla gara del gas e i progetti e le aree di investimento in cui verrà impiegato il patrimonio aziendale proveniente da BIM Belluno Infrastrutture S.p.A..

Nell'Assemblea dei Soci del 16 novembre 2023 è stata aggiornata la tempistica, secondo cui la nuova società potrà essere operativa dal 1° gennaio 2025, sempre che si possa procedere con la procedura semplificata, per cui è necessario il consenso unanime dei Soci.

Il presente Piano, in attesa che si definiscano modalità e tempistiche della fusione, non contempla proiezioni post fusione ed è redatto nella mera ipotesi di continuità con le attività svolte dalla Società post cessione del ramo distribuzione gas.

Si rende noto, altresì, che l'Assemblea dei Soci, nel corso della seduta del 3 febbraio 2023, ha deliberato di individuare nell'area di Levego – area già urbanizzata e in possesso di tutti i necessari requisiti – il sito sul quale, realizzare la nuova sede delle due società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., che, post fusione, confluiranno in un unico soggetto, unitamente alla Società Informatica Territoriale S.r.l., partecipata dalle società e da altre realtà pubbliche, e al Consorzio dei Comuni Bim Piave Belluno.

Nel mese di maggio 2023 sono stati distribuiti ai Soci dividendi per 2,5 milioni di euro, mediante utilizzo di riserve straordinarie derivanti da accantonamenti di utili di precedenti esercizi, in ottemperanza alla delibera assembleare del 4 maggio 2023.

È proseguita nel 2023 la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2023, che, in linea con quelli degli anni precedenti, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato, connesso al raggiungimento di obiettivi legati al miglioramento degli indicatori di performance tecnica e commerciale, ad indicatori relativi al bilancio, alla realizzazione degli investimenti ed al mantenimento delle certificazioni aziendali.

PRECONSUNTIVO 2023

Situazione economica

Per l'esercizio 2023 si prevede un **Totale Ricavi** di 12,6 M€, in aumento rispetto al 2022 di 1,2 M€ e al dato previsionale di 3,5 M€. Il **Totale Costi** (netto ammortamenti e accantonamenti) è stimato in 7,5 M€, in lieve decremento rispetto al 2022, e in aumento di 1,6 M€ rispetto al dato previsionale. L'**EBITDA** 2023 si attesta a 5,1 M€ ed il **Risultato Netto** a 1,8 M€, entrambi in aumento rispetto al 2022, anno particolarmente colpito dalla pesante situazione di siccità che aveva compromesso il funzionamento a pieno regime degli impianti idroelettrici gestiti. Nel bilancio previsionale 2023, il termine della gestione del Gas metano era collocato al 30/06/2023, motivo da cui derivano i rilevanti scostamenti con i dati preconsuntivi.

Investimenti

Nel 2023, sono stati realizzati investimenti per 650 mila/€, per piccoli estendimenti, allacciamenti alla rete ed installazione contatori **metano**, che hanno interessato Comuni già metanizzati.

Nel **settore idroelettrico** si segnala la definizione dell'aspetto giuridico delle convenzioni per la titolarità e la gestione dell'impianto Ru Nottole in Comune di San Tomaso Agordino.

Situazione finanziaria

Nel corso dell'anno non si sono manifestate condizioni che richiedessero nuova provvista finanziaria in relazione ai contenuti impegni generati dagli investimenti effettuati.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2023

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Pre consuntivo		Δ Precons. 2023 / Cons. 2022	Δ Precons. 2023 / Bil. Prev. 2023
	2022		2023		2023			
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.009		4.037		8.045		35	4.008
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	2.365		3.941		3.474		1.108	(467)
Ricavi Servizi diversi	294		382		326		32	(56)
Totale ricavi prestazione servizi	10.669		8.360		11.844		1.176	3.484
Incremento Immobilizzazioni	248		128		258		10	129
Altri ricavi	747		713		561		(186)	(152)
Totale Ricavi	11.664	100%	9.201	100%	12.662	100%	999	3.461
Acquisto materiali	(555)		(387)		(556)		(1)	(169)
Acquisto servizi	(2.411)		(1.539)		(2.393)		18	(854)
Godimento beni di terzi	(2.082)		(2.585)		(2.676)		(594)	(91)
Costo del personale	(1.966)		(1.335)		(1.738)		228	(403)
Altri costi	(521)		(112)		(180)		341	(68)
Totale Costi	(7.535)		(5.956)		(7.543)		(8)	(1.587)
EBITDA	4.129	35%	3.245	35%	5.120	40%	991	1.875
Ammortamento Investimenti	(2.770)		(1.681)		(2.769)		1	(1.088)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0		(23)		(30)		(30)	(8)
Altri Accantonamenti	0		0		0		0	0
Totale Accantonamenti	(2.770)		(1.704)		(2.799)		(29)	(1.096)
EBIT	1.359	12%	1.541	17%	2.320	18%	961	779
Oneri finanziari netti	10		(34)		89		79	123
EBT ordinario	1.368	12%	1.507	16%	2.409	19%	1.041	902
Dividendi	0		0		-		0	0
Oneri straordinari	0		0		-		0	0
Proventi straordinari	0		15.400		-		0	(15.400)
Gestione straordinaria	0		15.400		0		0	(15.400)
EBT ante imposte	1.368	12%	16.907	184%	2.409	19%	1.041	(14.498)
Imposte	(338)		(431)		(648)		(310)	(217)
Risultato Netto	1.030	9%	16.476	179%	1.761	14%	731	(14.715)

I dati preconsuntivi 2023 non sono direttamente raffrontabili con i dati previsionali, i cui assunti relativi alla cessione del ramo Gas Metano, collocata al 1° luglio 2023, non si sono verificati.

I **Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione** si attestano sui valori dell'anno 2022, così come altre voci di ricavo (**Incremento Immobilizzazioni**) e di costo (**Acquisto materiali, Acquisto servizi**).

I **Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica** si incrementano di 1,1 M€ rispetto al 2022, anno interessato da pesante siccità, anche se non raggiungono il dato previsionale (- 467 mila/€) non consentendo ancora una buona marginalità di settore.

I costi per **Godimento beni di terzi** si incrementano di 0,6 M€, in relazione ai maggiori canoni dovuti ai Comuni proprietari delle centraline idroelettriche, per la maggiore produzione realizzata.

Il **Costo del personale** registra un decremento di 228 mila/€ rispetto al 2022, in relazione a pensionamenti e variazioni di organico intervenute in vista del passaggio del Gas Metano al nuovo Gestore Italgas.

Dopo ammortamenti e accantonamenti, L'**EBIT** si attesta a 2,3 M€, in aumento di 1 M€ rispetto al 2022; analogo andamento si rileva per l'**EBT ante imposte** che, stimate in 648 mila/€, determinano un Risultato Netto atteso per l'esercizio di 1,8 M€ (+ 0,7 M€ rispetto al 2022).

STATO PATRIMONIALE PRECONSUNTIVO 2023

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo 31/12/2022		Preconsuntivo 31/12/2023		Δ Precons. 2023 / Cons. 2022
Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.256		33.137		(2.119)
Immobilizzazioni finanziarie	1.985		1.985		0
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	37.242	82%	35.122	80%	(2.119)
Crediti v/clienti	1.258		2.646		1.388
Magazzino	469		330		(139)
Lavori in corso su ordinazione	2		2		0
Crediti per imposte anticipate	4.450		4.625		175
Crediti diversi v/Comuni	2.086		1.705		(381)
Crediti diversi	5.976		3.068		(2.908)
Attività Correnti	14.240		12.376		(1.864)
Debiti v/fornitori	(2.470)		(1.785)		684
Debiti tributari	(78)		(50)		28
Debiti diversi	(2.779)		(900)		1.879
Passività Correnti	(5.327)		(2.735)		2.591
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.913	20%	9.640	22%	727
Fondi accantonamento	(924)	-2%	(853)	-2%	72
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.231	100%	43.910	100%	(1.321)
Capitale sociale	(7.041)		(7.041)		0
Riserve	(36.743)		(35.273)		1.470
Risultato netto	(1.030)		(1.761)		(731)
PATRIMONIO NETTO	(44.813)	99%	(44.075)	100%	739
Debiti finanziari MLT	(7.204)		(5.412)		1.792
Crediti finanziari v/Bim Gsp	1.218		813		(404)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	5.569		4.763		(806)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(417)	1%	165	0%	582
FONTI DI FINANZIAMENTO	(45.231)	100%	(43.910)	100%	1.321

Lo schema raffronta lo Stato Patrimoniale preconsuntivo al 31/12/2023 con il consuntivo al 31/12/2022. Le principali variazioni patrimoniali rispetto all'anno precedente sono di seguito commentate.

- Il **Capitale Investito Netto** nel 2023 si riduce di 1,3 M€, di cui 2,1 M€ relativi alla voce delle *Immobilizzazioni materiali e immateriali*, per effetto dell'ammortamento che incide in misura maggiore rispetto ai nuovi investimenti; le variazioni nelle voci del **Capitale Circolante Netto** sono correlate alla situazione contingente verificatasi nel 2022 e rientrata fortunatamente nel 2023 ad una situazione di sostanziale normalità, in relazione all'erogazione di misure straordinarie per fronteggiare la crisi energetica.
- Le **Fonti di Finanziamento** registrano un analogo decremento, legato al Patrimonio Netto per 739 mila/€, in conseguenza della distribuzione di dividendi di 2,5 M€, disposta a maggio 2023, sommata all'utile atteso di 1,8 M€; il restante decremento, pari a 582 mila/€, nella Posizione finanziaria netta è legato al rimborso dei mutui e alla diminuzione della cassa disponibile.
- L'**indice di copertura delle immobilizzazioni** con le risorse proprie denota l'ottima patrimonializzazione della Società pronta per i nuovi investimenti che saranno decisi dai Soci.
- L'**indice di indebitamento**, rappresentato come rapporto tra fonti finanziarie di terzi e fonti proprie, in ulteriore diminuzione, prospetta un'elevata capacità di ottenere risorse da investire.

RENDICONTO FINANZIARIO PRECONSUNTIVO 2023

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023
EBIT	1.359	2.320
Ammortamento	2.770	2.769
Imposte	(338)	(648)
Variazione fondi	(89)	(72)
AUTOFINANZIAMENTO	3.702	4.370
Variazione capitale circolante netto	(2.043)	(727)
Investimenti	(1.462)	(650)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	197	2.993
Gestione finanziaria	10	89
Variazione debiti/crediti finanziari MLT	(1.695)	(1.388)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	(2.500)
Oneri/proventi straordinari	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	(1.489)	(806)
VARIAZIONE CASSA e DEBITI FINANZIARI BT	(1.489)	(806)

L'AUTOFINANZIAMENTO ammonta nel 2023 a 4,4 M€, generati da un EBIT di 2,3 M€ e da ammortamenti per 2,7 M€, dedotte le imposte e le variazioni di altri fondi.

Dopo la variazione del capitale circolante netto (-0,7 M€) e la spesa per investimenti (-0,7 M€), residua un **FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE** di 3 M€.

Dopo il risultato della gestione finanziaria ed il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza (1,4 M€), il **FLUSSO DI CASSA NETTO** è negativo e pari a -0,8 M€, pari alla variazione della cassa disponibile.

Saldi banca al 31/12/2023 (€/1000)

banca	c/c	mutui	saldo netto
M.P.S.	34		34
UNICREDIT	357		357
BPM	18		18
CHERRY BANK	732		732
INTESA SANPAOLO	384	(2.562)	(2.178)
INTESA SANPAOLO - DEDICATO	598	0	598
BANCA POP. ALTO ADIGE	640	(2.813)	(2.172)
BNL	0	(37)	(37)
LIQ.VINCOLATA CHERRY BANK	2.000		
Totale	4.763	(5.412)	(2.649)

Le disponibilità liquide permettono una gestione ordinaria senza necessità di ricorrere a linee a breve.

PIANO INDUSTRIALE 2024-2026

OBIETTIVI

Il presente Piano Industriale, dove il primo anno di piano costituisce il Bilancio di Previsione, ha lo scopo principale di illustrare le prospettive dell'attività svolta a beneficio delle comunità locali.

In merito alla procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Belluno, la Società è in procinto di gestire il passaggio degli asset del ramo gas metano al nuovo gestore Italgas S.p.A., con effetto a partire dal 1° febbraio 2024.

A tal proposito, l'Agenzia delle Entrate, con la risposta 455/2023 ad interpello presentato dalla Società, ha chiarito che la cessione degli asset, configurandosi nel trasferimento di un complesso di beni materiali, immateriali e di rapporti giuridico-economici suscettibili di consentire la prosecuzione dell'attività di impresa da parte del gestore entrante, non è un'operazione rilevante ai fini Iva, ma costituisce cessione di ramo d'azienda, con conseguente applicazione dell'imposta di registro che è posta a carico del Gestore entrante.

Il Piano rappresenta quindi le attività svolte in continuità con il 2023 fino al 31 gennaio 2024, limitandosi successivamente alle attività del Settore Idroelettrico e del Settore Teleriscaldamento.

Come citato in premessa, l'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2023 ha deliberato di dare avvio al progetto di fusione con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. che potrà concretizzarsi in seguito alla cessione del ramo Distribuzione gas metano.

Il progetto di fusione sarà oggetto di specifico piano industriale e non viene contemplato nel presente Piano, che non contiene, quindi, ipotesi strategiche per il periodo post gara gas ed è redatto in mera ipotesi di continuità.

Nel rispetto della normativa vigente (art.24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 smi), la Società dovrà adeguarsi alla norma sulla razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Renaz S.r.l. (20% del C.S.), Valmontina S.r.l. (25% del C.S.) e Fiac S.r.l. (16% del C.S.). La dismissione viene rappresentata, nel presente Piano, a valori contabili. La Società, peraltro, valuterà attentamente il momento della dismissione, allo scopo di evitare la realizzazione di minusvalenze da cessione.

Contesto normativo settore idroelettrico

Le previsioni di Piano sul possibile sviluppo di nuove iniziative idroelettriche saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER, che si andrà delineando. Nel concreto, sarà da tenere in considerazione l'evoluzione legislativa, sia a livello locale (Regione e Provincia) sia a livello nazionale, attinente principalmente al rilascio delle **autorizzazioni** di nuovi impianti e alla gestione di quelli esistenti (rinnovi autorizzativi), oltre a quello di **incentivazione** dell'energia prodotta.

Per l'**aspetto autorizzativo** si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri. In questo contesto si collocano anche le Direttive Europee sulle valutazioni ambientali ex ante e sui flussi ecologici.

La Società, inoltre, è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande "in concorrenza" avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi.

L'evoluzione normativa potrebbe poi incidere anche sugli impianti già in esercizio, ad esempio imponendo diversi valori o modalità di definizione del DMV o del Deflusso Ecologico (e quindi, di riflesso delle portate derivabili), oppure richiedendo particolari adempimenti impiantistici o gestionali in sede di rinnovo di concessioni in scadenza. Al momento, tuttavia, queste considerazioni non sembrano trovare effettiva concretizzazione e quindi non sono prevedibili impatti sulle evidenze di Piano.

Con riferimento alle concessioni di derivazione d'acqua, è da evidenziare che l'art. 4 della Legge Regionale n. 27/2020 stabilisce una proroga al 31/07/2024 anche per quelle scadute e non ancora rinnovate (ad esempio la concessione sul torrente Sarzana). Resta da vedere come evolverà la disciplina del rinnovo delle stesse, con particolare attenzione, per quanto riguarda principalmente la Società, alle concessioni di piccola derivazione ad uso idroelettrico (potenza inferiori ai 3 MW)

L'**aspetto legato agli incentivi** è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti.

La Società sta seguendo con particolare attenzione ed interesse anche l'evoluzione normativa in materia di Autoconsumo e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), i cui decreti attuativi dei D.Lgs. 199/2021 e 210/2021 sono attesi nei prossimi giorni e potrebbero dare ulteriore impulso alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da FER, anche diversi dell'idroelettrico.

ASSUNTI DI PIANO

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli **assunti generali** posti alla base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

1. **Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano fino al 31 gennaio 2024**

L'efficacia della cessione degli asset post gara, in precedenza collocata al 1° luglio 2023, slitta nel presente piano al 1° febbraio 2024.

2. **Dal 1° febbraio 2024 – Cessione degli asset della Distribuzione Gas Metano**

Sono riportati di seguito i dati principali:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) stimato in 45,2 M€.
- Previsione del riconoscimento del controvalore interamente monetizzato.
- Plusvalenza di 23,1 M€ data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) stimato al 31/01/2024 ed il valore di libro della rete, anch'esso opportunamente stimato. Tale posta sarà soggetta ad imposizione fiscale al netto del rigiro delle imposte anticipate, nel tempo accumulate per effetto dei minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici.
- Previsione del trasferimento dei dipendenti del settore gas sulla base della normativa vigente.
- Nel 2024, dopo il passaggio, sono contemplati dei costi per ultimare gli adempimenti residuali di pertinenza del settore metano.

3. Dal 1° febbraio 2024, fino a nuove determinazioni assembleari, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. si occuperà della gestione degli impianti idroelettrici e del servizio di teleriscaldamento in Comune di Santo Stefano di Cadore.

4. Nel Settore idroelettrico rimane da ultimare il collaudo dell'impianto Rio Rin; al momento non è prevista l'assunzione di ulteriori iniziative in capo alla Società.

5. Nel **Settore idroelettrico** si ipotizza la cessione, nel 2024, delle partecipazioni detenute nelle società operanti nel settore (Valmontina S.r.l., F.i.a.c. S.r.l. e Renaz S.r.l.) in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo n.176/2016 (c.d. Decreto Madia), ferma restando la necessità di un'attenta valutazione preliminare volta a non assumere iniziative che potrebbero comportare un danno in capo alla Società. La cessione viene ipotizzata a valori contabili, pertanto senza realizzazione di plusvalenze o minusvalenze, ossia senza alcun effetto sul conto economico dell'anno di piano 2024.

6. Nei **Servizi diversi**, la Società ha previsto di effettuare un intervento di miglioramento della **rete di teleriscaldamento di Santo Stefano** usufruendo di un finanziamento PNRR ammesso con Decreto Ministeriale del 18/12/2023 nell'ambito della Missione 2 Componente 3 Investimento 3.1. L'importo finanziato è pari a 764.053 euro su un totale stimato di 2.040.000 euro (IVA esclusa). Il progetto prevede il potenziamento della centrale di produzione di energia termica di Santo Stefano di Cadore mediante la realizzazione di una ulteriore caldaia alimentata a cippato e l'estendimento di rete comprensivo anche di nuovi allacciamenti per 28 sottostazioni. Prevedendo un contributo da parte degli utenti per i nuovi allacciamenti pari complessivamente a 525.000 (IVA esclusa), la quota rimanente a carico della società risulta essere pari a circa 750.000 (IVA esclusa). Nel 2026, si espone così una gestione in pareggio, supportata anche da un inevitabile incremento tariffario che, senza l'investimento, si attesterebbe a valori molto più elevati.
7. Il Piano prevede la remunerazione a tassi correnti della liquidità disponibile.
8. Il Piano considera i ricavi di vendita dell'energia elettrica in diminuzione in relazione alla scadenza degli incentivi.
9. Negli anni di piano è previsto il pagamento delle quote di canone spettanti ai Comuni, per un importo commisurato alla produzione idroelettrica, come stabilito dalle convenzioni; al contempo si prevede l'incasso rateale dei crediti concessi ai Comuni per acconti sui canoni secondo quanto stabilito nelle relative convenzioni.

PIANO INDUSTRIALE – CONTO ECONOMICO 2024-2026

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2024 / 2023	Δ 2025 / 2024	Δ 2026 / 2025
	2022	2023	2024	2025	2026	Bilancio di Previsione	2025			
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.009	8.045	671	0	0			(7.374)	(671)	0
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	2.365	3.474	3.627	3.613	3.449			154	(14)	(164)
Ricavi Servizi diversi	294	326	327	327	601			1	0	274
Totale ricavi prestazione servizi	10.669	11.844	4.625	3.940	4.049			(7.219)	(685)	110
Incremento Immobilizzazioni	248	258	30	9	9			(228)	(21)	0
Altri ricavi	747	561	151	139	139			(410)	(12)	0
Totale Ricavi	11.664	12.662	4.805	4.087	4.197	100%	100%	(7.857)	(718)	110
Acquisto materiali	(555)	(556)	(261)	(233)	(341)			295	28	(108)
Acquisto servizi	(2.411)	(2.393)	(788)	(556)	(556)			1.605	232	0
Godimento beni di terzi	(2.082)	(2.676)	(2.374)	(2.355)	(2.254)			302	19	101
Costo del personale	(1.966)	(1.738)	(611)	(417)	(432)			1.127	194	(15)
Altri costi	(521)	(180)	(213)	(57)	(57)			(33)	155	0
Totale Costi	(7.535)	(7.543)	(4.246)	(3.619)	(3.640)			3.297	627	(22)
EBITDA	4.129	5.120	559	469	557	35%	40%	(4.560)	(90)	88
Ammortamento Investimenti	(2.770)	(2.769)	(532)	(522)	(528)			2.237	10	(6)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0	(30)	0	0	0			30	0	0
Altri Accantonamenti	0	0	0	0	0			0	0	0
Totale Accantonamenti	(2.770)	(2.799)	(532)	(522)	(528)			2.267	10	(6)
EBIT	1.359	2.320	27	(53)	28	12%	18%	(2.293)	(81)	82
Oneri finanziari netti	10	89	1.278	1.506	1.590			1.189	228	84
EBT ordinario	1.368	2.409	1.305	1.453	1.618	12%	19%	(1.104)	148	165
Dividendi	0	0	0	0	0			0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0			0	0	0
Proventi straordinari	0	0	23.100	0	0			23.100	(23.100)	0
Gestione straordinaria	0	0	23.100	0	0			23.100	(23.100)	0
EBT ante imposte	1.368	2.409	24.405	1.453	1.618	12%	19%	21.996	(22.952)	165
Imposte	(338)	(648)	(5.901)	(373)	(416)			(5.253)	5.528	(43)
Risultato Netto	1.030	1.761	18.504	1.080	1.202	9%	14%	16.743	(17.424)	122

- I **Ricavi prestazione servizi** sono stati stimati per un mese nel 2024 per il **settore della Distribuzione Gas Metano**, essendo collocata la fuoriuscita del ramo gas al 1° febbraio 2024. Per il **settore Idroelettrico** i ricavi sono stimati costanti nei primi due anni di piano per gli impianti esistenti, con una diminuzione nel 2026 per il venir meno degli incentivi. Nei **Ricavi Servizi diversi** figura il **teleriscaldamento** con un valore crescente dal 2026 a seguito del potenziamento dell'impianto con investimento finanziato con fondi PNRR.
- Tra i **Costi** si evidenzia nel 2024 la diminuzione dei costi di **Acquisto servizi** di **1,6 M€** e del **Costo del personale** di **1,1 M€** in conseguenza della fuoriuscita del ramo gas.
- L'**EBITDA** nel 2024 è in contrazione di **4,6 M€**, per assestarsi negli anni di Piano a **0,5 M€**.
- Dopo ammortamenti e accantonamenti, l'**EBIT** si attesta su un sostanziale pareggio in tutti gli anni di Piano, scontando ancora il margine negativo della gestione del teleriscaldamento nel 2025.
- L'**EBT Ordinario** risente del notevole impatto degli Oneri finanziari netti, di segno positivo, generati dall'impiego della liquidità a seguito dell'incasso del VIR della gara gas, e pari nel triennio a **4,4 M€**.
- Nella **Gestione Straordinaria** figura nel 2024 il provento generato dalla plusvalenza di cessione degli asset metano, stimata in **23,1 M€**.
- L'**EBT ante imposte** esprime il risultato della gestione straordinaria nel 2024, per poi attestarsi negli anni successivi su valori per ora generati dagli interessi attivi sulla liquidità, per cui nel presente Piano non sono previsti impieghi strategici, in attesa delle decisioni dei Soci.
- Le imposte sono iscritte per competenza, comprendendo anche il rigiro dei crediti per **imposte anticipate** iscritte negli anni di gestione, in relazione ai minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici, e che ammontano a **4,4 M€** a cui non corrisponderà un'uscita finanziaria.
- Il **Risultato Netto** previsto nel triennio 2024-2026 assomma a **20,8 M€**.

CONTO ECONOMICO 2024 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Bilancio di Previsione 2024										
Conto Economico per settore	Gas Metano	% incid ricavi	Energia Elettrica	% incid ricavi	teleriscal damento	% incid ricavi	Servizi generali e altre poste	% incid ricavi	Totale	% incid ricavi
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	671		0		0		0		671	
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	0		3.627		0		0		3.627	
Ricavi Servizi diversi	0		0		327		0		327	
Totale ricavi prestazione servizi	671		3.627		327		0		4.625	
Incremento Immobilizzazioni	21		5		4		0		30	
Altri ricavi	0		58		8		85		151	
Totale Ricavi	692	100%	3.690	100%	339	100%	85	100%	4.805	100%
Acquisto materiali	(19)		(16)		(221)		(5)		(261)	
Acquisto servizi	(124)		(337)		(97)		(230)		(788)	
Godimento beni di terzi	(11)		(2.349)		(15)		(0)		(2.374)	
Costo del personale	(186)		(354)		(71)		0		(611)	
Altri costi	(155)		(45)		(11)		(1)		(213)	
Totale Costi	(495)		(3.100)		(415)		(236)		(4.246)	
EBITDA	197	28%	590	16%	(77)	-23%	(151)	-178%	559	12%
Ammortamento Investimenti	0		(454)		(56)		(22)		(532)	
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0		0		0		0		0	
Altri Accantonamenti	0		0		0		0		0	
Totale Accantonamenti	0		(454)		(56)		(22)		(532)	
EBIT (lordo servizi generali)	197	28%	136	4%	(133)	-39%	(173)	-204%	27	1%
Quota spesa servizi generali	(102)		(71)				173		0	
EBIT (netto servizi generali)	95	14%	65	2%	(133)	-39%	0	0%	27	1%
Oneri finanziari netti									1.278	
EBT ordinario									1.305	27%
Dividendi									0	
Oneri straordinari									0	
Proventi straordinari									23.100	
poste straord rilevanti									0	
Gestione straordinaria									23.100	
EBT ante imposte									24.405	508%
IRAP/IRES									(5.901)	
Risultato Netto									18.504	385%

Nel Conto Economico per settori di attività, si dà evidenza, limitatamente al primo anno di piano, del contributo di ciascun settore in cui opera la Società.

Il Conto Economico per settori è costruito direttizzando costi e ricavi fino alla determinazione dell'EBIT lordo servizi generali. I costi indiretti vengo ridistribuiti secondo criteri prestabiliti per arrivare al EBIT netto servizi generali.

Nel **2024**, il residuale margine generato dai ricavi **Distribuzione metano** del mese di gennaio, unitamente al contenuto margine del **settore Idroelettrico**, assorbono il margine negativo del **Servizio di teleriscaldamento** e i costi generali.

L'analisi evidenzia l'apporto, ancora prevalente, alla marginalità complessiva dei risultati del settore della Distribuzione metano, pur in un periodo limitato nel 2024 a 1 solo mese.

Il contributo del **settore Idroelettrico**, pur positivo, è di gran lunga inferiore, anche a livello percentuale rispetto al settore **Gas metano** (EBIT lordo servizi generali del settore Gas metano pari al 28% del totale Ricavi rispetto al 4% del settore Energia elettrica).

Va ricordato che le convenzioni con i Comuni per la gestione degli impianti idroelettrici sono strutturate in modo da garantire alla Società una quota minima di profitto.

Per il settore del **Teleriscaldamento**, riferito alla gestione dell'impianto a biomasse costruito in Comune di Santo Stefano di Cadore, si stima nel 2024 una marginalità negativa (- 133 mila/€), in peggioramento per il sensibile aumento della materia prima, che si intende migliorare tramite il progetto di estensione della rete a valere sui fondi PNNR.

La Società, alla ricerca di soluzioni per migliorare la marginalità del servizio, ha intrapreso un progetto per il potenziamento della centrale con un investimento di 2 M€ finanziato con fondi PNNR per 764 mila/€, contributi allaccio privati per 505 mila/€ e mezzi propri 750 mila/€, che consentirà di raggiungere nuove utenze raddoppiando la produzione; nel presente Piano, è previsto il pareggio della gestione nel 2026, anche attraverso un inevitabile aumento tariffario seppur di gran lunga inferiore a quello che si dovrebbe applicare in carenza del citato investimento.

PIANO INDUSTRIALE – STATO PATRIMONIALE 2024-2026

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/'1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2024 / 2023	Δ 2025 / 2024	Δ 2026 / 2025			
	31/12/2022		31/12/2023		31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026						
Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.256		33.137		11.169	10.760	10.232	(21.968)	(409)	(528)			
Immobilizzazioni finanziarie	1.985		1.985		96	96	96	(1.889)	0	0			
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	37.242	82%	35.122	80%	11.265	97%	10.856	97%	10.328	100%	(23.857)	(409)	(528)
Crediti v/clienti	1.258		2.646		761	744	744	(1.886)	(16)	0			
Magazzino	469		330		0	0	0	(330)	0	0			
Lavori in corso su ordinazione	2		2		0	0	0	(2)	0	0			
Crediti per imposte anticipate	4.450		4.625		40	40	40	(4.585)	0	0			
Crediti diversi v/Comuni	2.086		1.705		1.355	1.002	684	(350)	(353)	(319)			
Crediti diversi	5.976		3.068		132	122	122	(2.936)	(10)	0			
Attività Correnti	14.240		12.376		2.287	0	1.908		1.590		(10.089)	(379)	(319)
Debiti v/fornitori	(2.470)		(1.785)		(1.376)	(1.030)	(1.030)	410	346	0			
Debiti tributari	(78)		(50)		(50)	(50)	(50)	0	0	0			
Debiti diversi	(2.779)		(900)		(180)	(180)	(180)	720	0	0			
Passività Correnti	(5.327)		(2.735)		(1.606)	(1.260)	(1.260)		1.130	346	0		
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.913	20%	9.640	22%	681	6%	648	6%	330	3%	(8.959)	(33)	(319)
Fondi accantonamento	(924)	-2%	(853)	-2%	(340)	-3%	(317)	-3%	(296)	-3%	513	23	21
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.231	100%	43.910	100%	11.606	100%	11.187	100%	10.361	100%	(32.303)	(419)	(826)
Capitale sociale	(7.041)		(7.041)		(7.041)	(7.041)	(7.041)	0	0	0			
Riserve	(36.743)		(35.273)		(36.996)	(55.500)	(56.580)	(1.723)	(18.504)	(1.080)			
Risultato netto	(1.030)		(1.761)		(18.504)	(1.080)	(1.202)	(16.743)	17.424	(122)			
PATRIMONIO NETTO	(44.813)	99%	(44.075)	100%	(62.541)	539%	(63.621)	569%	(64.823)	626%	(18.466)	(1.080)	(1.202)
Debiti finanziari MLT	(7.204)		(5.412)		(3.646)	(1.887)	(1.385)	1.766	1.759	502			
Crediti finanziari v/Bim Gsp	1.218		813		407	0	0	(406)	(407)	0			
Debiti finanziari BT	0		0		0	0	0	0	0	0			
Cassa	5.569		4.763		54.173	54.320	55.846	49.410	148	1.526			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(417)	1%	165	0%	50.934	-439%	52.433	-469%	54.462	-526%	50.770	1.499	2.029
FONDI DI FINANZIAMENTO	(45.231)	100%	(43.910)	100%	(11.606)	100%	(11.187)	100%	(10.361)	100%	32.303	419	826
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,2		1,3		5,6	5,9	6,3						
indice di indebitamento	0,1		0,1		0,1	0,0	0,0						

Il **Capitale Investito Netto** nel 2024 si riduce di 32,3 M€, di cui 22 M€ relativi alla voce delle Immobilizzazioni materiali e immateriali, per la prevista cessione degli asset ramo Gas Metano. La restante variazione è relativa per 1,9 M€ alla dismissione a norma di legge delle partecipazioni possedute e per 9 M€ a poste del Capitale Circolante Netto, legate alla cessione del ramo Gas Metano.

Le **Fonti di Finanziamento** registrano nel 2024 un analogo decremento, per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide dovuto all'incasso del valore di rimborso a seguito della gara gas, che comporta una Posizione Finanziaria Netta positiva e in incremento di 50,8 M€, compensata dall'incremento del Patrimonio Netto di 18,5 M€ per l'utile 2024.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni** con le risorse proprie denota l'ottima patrimonializzazione della Società pronta per i nuovi investimenti che saranno decisi dai Soci.

L'**indice di indebitamento**, rappresentato come rapporto tra fonti finanziarie di terzi e fonti proprie, risulta azzerato, prospettando un'elevata capacità di ottenere risorse da investire.

PIANO INDUSTRIALE – RENDICONTO FINANZIARIO 2024-2026

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo 2022	Pre consuntivo 2023	Piano Industriale Triennale		
			2024 Bilancio di Previsione	2025	2026
EBIT	1.359	2.320	27	(53)	28
Ammortamento	2.770	2.769	532	522	528
IRAP/IRES	(338)	(648)	(1.501)	(373)	(416)
Variazione fondi	(89)	(72)	(513)	(23)	(21)
AUTOFINANZIAMENTO	3.702	4.370	(1.454)	73	120
Variazione capitale circolante netto	(2.043)	(727)	4.559	33	319
Investimenti	(1.462)	(650)	23.287	(113)	(0)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	197	2.993	26.392	(7)	439
Gestione finanziaria	10	89	1.278	1.506	1.590
Variazione debiti/crediti finanziari M/L	(1.695)	(1.388)	(1.360)	(1.351)	(502)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	(2.500)	0	0	0
Oneri/proventi straordinari	0	0	23.100	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	(1.489)	(806)	49.410	148	1.526
VARIAZIONE CASSA e DEBITI FINANZIARI BT	(1.489)	(806)	49.410	148	1.526

L'**AUTOFINANZIAMENTO**, generato dalla gestione ordinaria, dal 2024 risulta inesistente, non beneficiando più della marginalità del settore Gas Metano.

Nel 2024, il flusso derivante dalla cessione degli investimenti del ramo Gas Metano, e dal provento straordinario che ne deriva, determinano un **FLUSSO DI CASSA NETTO** di **49,4 M€**.

Negli anni successivi, il **FLUSSO DI CASSA NETTO** beneficia del risultato della **Gestione finanziaria**, derivante dall'impiego della liquidità in strumenti a salvaguardia del capitale a tassi di mercato, in attesa delle determinazioni dei Soci sul futuro della Società.

CONCLUSIONI

Il Piano Industriale 2024-2026 ed il Bilancio di Previsione 2024 sono stati redatti sulla base del criterio di continuità della gestione finora svolta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., ipotesi che per gli anni 2025 e 2026 appare sostanzialmente teorica.

L'orizzonte della Società, dopo la fuoriuscita del gas, trova la sua naturale scadenza il 31/12/2024, termine entro il quale va posta in essere l'operazione di fusione societaria con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Si ricorda che la duplicazione del modello gestorio, è stata determinata dalla normativa speciale di settore, che nei primi anni 2000 imponeva la separazione societaria fra il *gestore* dell'attività di distribuzione ed il *proprietario* delle infrastrutture del gas metano.

A partire dal 2014, Bim Belluno Infrastrutture ha riunito le due attività, essendo nel frattempo venuto meno l'obbligo normativo di separazione, con la complessa operazione di conferimento di ramo d'azienda, portata a termine in linea con le strategie di recupero dell'equilibrio economico-finanziario della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici, compromesso nel primo decennio di nuova e complicata gestione del Servizio idrico integrato nella provincia di Belluno.

Con il passaggio, al nuovo gestore Italgas, del servizio pubblico locale di Distribuzione del gas metano, in capo alla Società permangono attività minori, legate alla Produzione idroelettrica e al servizio pubblico locale di Teleriscaldamento in Comune di Santo Stefano di Cadore, per le quali mantenere una separazione societaria comporta un aggravio ingiustificato di costi.

Come citato in premessa e come illustrato nell'Assemblea dei Soci del 16 novembre 2023, nell'ipotesi in cui si possa procedere con la procedura semplificata **per cui è necessario il consenso unanime dei Soci**, la nuova società risultante dalla fusione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. in Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., potrà essere operativa a partire dal 1° gennaio 2025 e potrà così essere pronta ad intraprendere ogni azione a beneficio dei Comuni Soci e del territorio provinciale.

In questo contesto è comunque necessario confermare alcune direzioni, alle quali poter dedicare le risorse derivanti dal Valore di Rimborso delle reti del gas (VIR):

1. Scadenza delle grandi concessioni a derivare per scopo idroelettrico del 2029.

Come noto, la competenza a rilasciare concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico (potenza nominale > 3 MW) è attribuita alle Regioni e alle Province autonome (ai sensi dell'art. 12, comma 10, D.lgs. 79/1999). A decorrere dal 1° gennaio 2006, per le amministrazioni competenti, vige l'obbligo di indire una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico di durata trentennale, 5 anni prima della scadenza e/o decadenza, rinuncia, revoca delle stesse (ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.lgs. 79/1999). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 6, dello stesso Decreto, le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.A. scadono nel 2029 ed esse non sono più prorogabili per effetto della sentenza della Corte costituzionale 205 del 13 luglio 2011. Rispetto a questa opportunità, la Società potrebbe porsi come soggetto promotore, per conto degli Enti locali bellunesi, e con il supporto di una eventuale partnership, di una proposta operativa per l'eventuale acquisizione di alcune concessioni, considerando la rilevanza strategica che queste hanno e avranno in futuro per il territorio e per la produzione di energia da fonte rinnovabile, tenendo conto altresì delle previsioni della Legge Regionale di recente approvazione in merito alla possibilità di affidamento di alcune specifiche concessioni in forma diretta.

Sempre in tema di concessioni si prospetta, nel corso del 2024, la scadenza delle prime concessioni idroelettriche di piccola e media dimensione. La Società segue con attenzione lo sviluppo della materia, di cui al momento non si ha un quadro certo e definitivo, allo scopo di prepararsi per l'eventuale acquisizione delle stesse.

2. Servizi energetici e continuità nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso di precedenti sedute assembleari è stata più volte evidenziata l'esigenza di far evolvere le attività aziendali verso l'applicazione di pratiche di risparmio energetico da mettere a disposizione dei Soci. A tal fine, è importante definire ambito di attività, azioni ed investimenti, in modo tale da garantire una adeguata remunerazione del capitale investito. Diversamente, ci si troverebbe ad affrontare puri costi o, quantomeno attività non remunerative, con erosione del patrimonio societario senza possibilità di recupero.

In questo quadro vanno richiamate le opportunità offerte dalle nuove regole che riguardano l'autoconsumo di energia mediante i modelli operativi in fase di definizione a partire dalle previsioni del D.Lgs 199/2021.

Al proposito, va richiamata la collaborazione richiesta dal Consorzio Bim Piave in tema di sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili nell'ambito del territorio di competenza.

Il quadro normativo di riferimento in relazione alle esigenze dei Comuni Soci orienta, inoltre, l'attività aziendale verso la realizzazione di nuovi impianti FER, con ulteriori applicazioni lungo le condotte idriche, sui serbatoi e sugli impianti di depurazione del Servizi idrico integrato; tale sinergia potrà essere messa a fattore comune con la fusione con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Le eventuali nuove iniziative nel senso sopra descritto potranno fruire delle competenze acquisite dalla Società, nonché di quelle derivanti dalle sinergie tra le funzioni tecniche che si renderebbero disponibili con la fusione, ponendosi in continuità rispetto alle attuali attività nel settore energetico (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

3. Razionalizzazione delle partecipazioni per i servizi ai Comuni.

Ulteriore ambito nel quale potrebbe essere utilizzata la Società è quello dei servizi vari in favore dei Comuni, svolti attualmente da una molteplicità eterogenea di realtà, che potrebbero essere riorganizzate/riordinate secondo principi di efficacia ed efficienza, e riportate ad un unico interlocutore con i mezzi e le risorse per far fronte alle varie richieste dei Soci. Tale impostazione, inoltre, risulterebbe senz'altro coerente con i principi legati al piano di revisione delle partecipazioni disposto dal Testo Unico sulle Società Partecipate (cd. Decreto Madia).

Ciascuna delle possibilità sopra riportate rappresenta un suggerimento da ricondurre nell'ambito di un livello di discussione appropriato, a cui si rinvia e da cui derivino indirizzi concreti, chiari e condivisi per l'operatività della Società.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2024-2026
- il Bilancio di Previsione annuale 2024

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 17 gennaio 2024

L'Amministratore Unico

Ing. Bruno Zanolla

